

al Parlamento Nazionale, abbia potuto manifestare apertamente minacce di violenze;

3°) il fatto che successivamente ancora il sottoprefetto di Savona abbia vietata la tradizionale solenne processione cittadina del *Corpus Domini* mentre stava iniziandosi, per la dichiarata preoccupazione delle autorità di non potere garantire l'ordine pubblico, pur riconoscendo che nulla poteva essere addebitato ai cattolici.

« Per sapere, inoltre, se il ministro dell'interno non creda conveniente per la dignità e l'autorità dello Stato e per la serenità delle popolazioni smentire recisamente le voci correnti secondo le quali noti individui, colpiti da non eseguito mandato di cattura, continuerebbero a circolare tranquillamente ed indisturbati per la città e paesi del circondario di Savona. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

« Cappa Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, in considerazione della prossima mietitura e trebbiatura, non creda opportuno disporre perchè anche quest'anno sia applicata dai Comandi militari la circolare n. 406 in data 5 luglio 1923 con la quale viene concessa la licenza agricola a quei soldati che trovandosi nelle condizioni previste dalla circolare ne facciano richiesta ai rispettivi Comandi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

« Scotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se mai egli ebbe notizia di finanziamenti del *Corriere Italiano* imposti a banchieri ed industriali dal sottosegretario agli interni, onorevole Finzi, e particolarmente se ebbe conoscenza, e da chi ed in quale occasione, del versamento di un milione di lire, eseguito da una Banca amica del commedator Vicentini per ottenere dall'onorevole Finzi e dal Governo una determinata soluzione della crisi del Banco di Roma. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, nell'intento di agevolare i giovani premilitari che ancora trovansi alle armi, soltanto perchè nati nel secondo trimestre della classe 1903; allo scopo di far cessare il malumore esistente nella popolazione che non vede ancora i suoi figli a casa nel maggior periodo dei lavori delle campagne, intenda emanare opportune disposizioni perchè i detti militari che già ebbero due periodi d'istru-

zione premilitare siano congedati senza osservare se appartengono al secondo, terzo o quarto trimestre del 1903; anche allo scopo di propaganda premilitare (che in questi piccoli centri campestri appena ora comincia a essere apprezzata) per incitare la gioventù ad accorrere numerosa ad iscriversi ai corsi premilitari, istituzione che ageverà assai per la diminuzione della permanenza della gioventù nell'esercito. E, se fosse possibile, a titolo d'incoraggiamento e di propaganda premilitare, se ritenga pure opportuno che i premilitari della classe 1904 con un corso d'istruzione premilitare (e ben s'intende anche coloro che hanno due o più corsi e che già stanno godendo il beneficio del ritardo alla chiamata per tre mesi) vengano congedati dopo aver compiuto alle armi il loro primo periodo di intensa istruzione (tiri, escursioni, campi e manovre). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

« Prunotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se — considerato che in seguito alle disposizioni contenute nel Regio decreto 27 maggio 1923, sulla riforma degli organici comunali ed a quelle contenute nel Regio decreto 30 dicembre 1925 sulla riforma degli ordinamenti sanitari, non pochi comuni per necessità di servizio, e per non aggravare i bilanci comunali con l'istituzione di altre condotte mediche hanno dovuto procedere alla scissione della carica di medico condotto da quella di ufficiale sanitario — non creda opportuno per principi di equità e di giustizia, estendere a quei sanitari che hanno optato per la carica di ufficiale sanitario e che per lo più prestano servizio da oltre un decennio, i vantaggi del Regio decreto 29 aprile 1923, n. 1063, sulla stabilità definitiva degli ufficiali sanitari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

« Guaccero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non crede opportuno provvedere allo stato giuridico ed economico dei sanitari addetti alle carceri giudiziarie, case penali, case speciali e case penali, speciali di cronici, ai quali si corrispondono ancora stipendi indecorosi ed avvilenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*). »

« Guaccero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga opportuno affidare alle Sezioni di com-